

----- VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilanove il giorno quindici del mese di ottobre,
alle ore 12.40 (dodici e quaranta) -----

----- 15 ottobre 2009. -----

In Segrate, in Via Mondadori n. 1. -----

Avanti a me ANNA PELLEGRINO, Notaio residente in Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente: --

- BERLUSCONI MARINA nata Milano il 10 agosto 1966,
domiciliata per la carica in Milano Via Bianca di Savoia n.
12. -----

Parte della cui identità personale io Notaio sono certo, che
mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità
di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

----- "ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA" -----

con sede in Milano, Via Bianca di Savoia n. 12 e capitale di
euro 67.451.756,32, Codice Fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano 07012130584, REA n. 1192794
e a tal fine -----

----- premette -----

che a seguito di avviso di convocazione ricevuto dagli aventi
diritto in tempo utile ai sensi di legge e di statuto è stata
indetta per oggi la riunione della suddetta società. -----

----- Ciò premesso -----

BERLUSCONI MARINA mi richiede di far constare con il presente
atto pubblico dello svolgimento della riunione e delle
conseguenti deliberazioni relative al solo seguente punto
all'ordine del giorno: -----

1. Deliberazioni, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del
codice civile e dell'art. 23 dello statuto, relative al
progetto di fusione per incorporazione della società
interamente posseduta FIED SpA. -----

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che la riunione
si svolge come segue: -----

assume la presidenza, nell'indicata qualità, BERLUSCONI
MARINA che, con il consenso del consiglio, chiama me Notaio a
redigere il verbale. -----

Dopodichè il Presidente dichiara e accerta: -----

- che è presente egli stesso nella sua qualità di Presidente
del Consiglio di Amministrazione; -----

- che, per il Consiglio di Amministrazione sono presenti
Costa Maurizio, Forneron Mondadori Martina, Cannatelli
Pasquale, Ermolli Bruno, Veronesi Umberto e Vismara Carlo
Maria, giustificati i consiglieri assenti; -----

- che, per il Collegio Sindacale, sono presenti il Presidente
Superti Furga Ferdinando e i sindaci effettivi Giampaolo
Francesco e Papa Franco Carlo. -----

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la
legittimazione dei presenti e che pertanto la presente

riunione, regolarmente convocata a seguito del surrichiamato avviso di convocazione è validamente costituita. -----

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno e ricollegandosi anche alle delibere assunte nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009 riespone le ragioni per le quali si rende opportuno procedere alla fusione mediante incorporazione nella società ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. della società FIED S.P.A. interamente posseduta dalla prima; il tutto come risulta dal progetto di fusione che, firmato dalla Parte e da me Notaio, si allega al verbale della presente riunione sotto la lettera "A". -----

Il Presidente precisa che l'operazione è finalizzata ad obiettivi di razionalizzazione organizzativa e amministrativa e di semplificazione della struttura societaria, attraverso l'estinzione, con conseguente abbattimento dei relativi costi amministrativi, della società incorporata, la cui attività operativa risulta di fatto limitata alla gestione della partecipazione corrispondente al 7,99% (sette virgola novantanove per cento) del capitale sociale detenuta nella Società Europea di Edizioni S.p.A.. -----

Il Presidente precisa che la fusione viene proposta sulla base delle situazioni patrimoniali delle società al 30 giugno 2009 che, unitamente alla relazione redatta dall'organo amministrativo predisposta secondo lo schema n. 1 dell'allegato 3A del regolamento Consob 11971/1999, si allegano al verbale della presente riunione rispettivamente sotto le lettere "B", "C" e "D". -----

Il Presidente dà atto: -----

- dell'avvenuta esecuzione degli adempimenti previsti dagli artt. 2501 ter e septies c.c. ed in particolare: -----

a) dell'avvenuta iscrizione del progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c. presso il Registro delle Imprese di Milano per entrambe le società nei termini di legge; -----

b) dell'avvenuto deposito presso la sede della società in data 11 settembre 2009: -----

1) del progetto di fusione delle due società partecipanti alla fusione; -----

2) dei bilanci degli ultimi tre esercizi delle due società partecipanti alla fusione con le relazioni degli amministratori e del Collegio Sindacale; -----

3) delle situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2009 delle due società partecipanti alla fusione; -----

- dell'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 70 comma 5 lettera A del regolamento Consob 11971/1999 ed in particolare: -----

a) del deposito presso la Borsa Italiana S.p.A. nonché presso la sede legale della società in data 11 settembre 2009 del progetto di fusione, delle situazioni patrimoniali al 30

giugno 2009 e della relazione illustrativa; -----
b) dell'avvenuta pubblicazione in data 11 settembre 2009 a mezzo avviso stampa, dell'informativa ai sensi dell'art. 84 del regolamento Consob 11971/1999 e dell'art. 2505 comma 3 del codice civile, dando atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.; -----

c) della trasmissione a Consob della documentazione di cui all'articolo 90 lettera d-bis del regolamento Consob 11971/1999. -----

Il Presidente dichiara che la proposta fusione non rientra nei casi previsti dall'art. 2501 bis c.c.. -----

Il Presidente conclude la propria esposizione sottoponendo all'approvazione del consiglio il seguente -----

----- TESTO DI DELIBERAZIONE -----

Il consiglio -----

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente, -----
- preso atto dell'avvenuta esecuzione degli adempimenti previsti dagli art. 2501 ter e septies c.c. nonché dal regolamento Consob 11971/1999; -----
- preso atto che non è pervenuta alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della società incorporante stessa ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.. -----

----- DELIBERA -----

1) Di approvare sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2009 il progetto di fusione fra le Società FIED S.P.A. e ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. da attuarsi mediante incorporazione della prima nella seconda come risulta dal progetto di fusione, regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese di Milano per entrambe le società nei termini di legge, dal quale in particolare risulta che: -----

- lo statuto della Società incorporante a seguito della fusione non subisce alcuna modifica; -----
- non si fa luogo ad alcun concambio essendo l'intero capitale della Società incorporanda interamente posseduto dalla Società incorporante; -----
- le operazioni della Società incorporanda saranno imputate al bilancio della Società incorporante a far tempo dalla data del 1° gennaio 2009 o comunque dal 1° gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ. e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172 comma 9 del T.U.I.R.; -----
- con la fusione non si realizzano nè trattamenti riservati a particolari categorie di soci nè vantaggi particolari a

favore dei soci o degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione. -----

2) Di stabilire che verranno trasferiti di pieno diritto ed a titolo universale per effetto dell'atto di fusione, a favore della Società incorporante, tutti i cespiti attivi e passivi della Società incorporanda, diritti reali, ragioni, azioni, servitù attive e passive, depositi e rapporti contrattuali con terzi, senza eccezioni, nonchè il diritto alla denominazione della Società incorporanda, che potrà essere usata come denominazione propria o di altri enti. -----

3) Di dare mandato tanto al Presidente del Consiglio di Amministrazione quanto a ciascun consigliere con facoltà di sostituire a sè altri, affinchè, osservate le norme di legge, ciascuno di essi disgiuntamente, dia esecuzione al progetto di fusione approvato dall'odierna riunione con ogni opportuna facoltà per definire tutti i rapporti fra le Società da fondersi, stipulare in concorso con i delegati della Società incorporanda l'atto di fusione, alle condizioni sopra indicate e con quelle altre clausole che saranno ritenute opportune, stabilire la data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma Cod. Civ., effettuare la fusione eventualmente anche in forma anticipata qualora ricorrano tutte le circostanze previste dall'art. 2503 Cod. Civ., provvedere ad ogni trasferimento di intestazione e vulture di attività immobiliari, ottenere la rinuncia all'ipoteca legale, procedere ai conseguenti annullamenti di titoli e provvedere in genere ad ogni altra operazione connessa o dipendente. -----

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno chiedendo la parola, il testo di deliberazione surriportato viene messo ai voti e dopo prova e controprova risulta approvato per alzata di mano all'unanimità e pertanto risulta approvato con le maggioranze conformi a quelle previste dallo statuto. -----

Dopodichè, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la parte relativa al primo punto all'ordine del giorno della riunione e passa alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno di cui si farà constare con separato verbale. -----

Sono le ore 12.45 (dodici e quarantacinque). -----

Di quest'atto ho dato lettura alla parte che, a mia richiesta, lo dichiara conforme alla sua volontà, lo approva e lo sottoscrive alle ore 12.45 (dodici e quarantacinque) omessa la lettura degli allegati per volontà della parte con il mio consenso. -----

Consta di tre fogli scritti in parte a mano in parte a macchina da me e da persona di mia fiducia per nove facciate.

F.to MARINA BERLUSCONI -----

F.to ANNA PELLEGRINO -----

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

(Art. 2501 ter cod. civ.)

1) Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante:

Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 67.451.756,32 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584
- Partita IVA n. 08386600152

Società incorporanda:

Fied S.p.a.

- Sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12
- Capitale sociale: euro 416.000,00 i.v.
- Iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 04591640158
- Partita IVA n. 04591640158

2) Atto costitutivo della società incorporante

Si allega lo statuto della società incorporante.

Non vi sono modificazioni derivanti dalla fusione.

3) Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro

La fusione non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle azioni costituenti l'intero capitale sociale della società incorporanda Fied S.p.a.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter, Il comma, cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le azioni della società incorporata e per effetto della fusione

verranno annullate, senza sostituzione, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

4) e 5) Modalità di assegnazione delle azioni e data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Non si applicano, non essendo prevista, per quanto specificato al precedente punto, l'emissione di nuove azioni della società incorporante da assegnare in concambio.

6) Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del DPR n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1 gennaio 2009, o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

7) Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni e non è quindi previsto alcun trattamento particolare.

8) Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

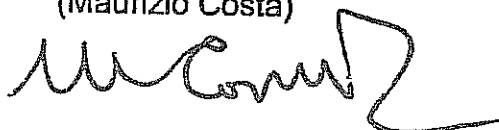
Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.

per il consiglio di amministrazione

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

(Maurizio Costa)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Costa', with a long horizontal stroke extending to the right.

Fied S.p.a.

L'Amministratore Unico

(Luciano Babini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Babini', with a long horizontal stroke extending to the right.

STATUTO

Capo I. DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1

La società si denomina "ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A."

Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

Articolo 2

1. La società ha sede in Milano.
2. Possono essere istituite e soppresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

Articolo 3

Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto l'industria e il commercio editoriale e grafico, l'attività tipografica e in genere ogni attività attinente all'informazione.
2. Essa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari e svolgere quelle attività che saranno ritenute dal Consiglio necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, quali la produzione e la vendita di carta e di prodotti cartotecnici e affini, nonché di programmi per elaboratori e multimediali; l'assunzione sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese aventi oggetto affine, analogo o connesso al proprio.
3. La Società può altresì prestare fidejussioni e in genere garanzie reali e/o personali anche nell'interesse di Società collegate o facenti parte dello stesso Gruppo, il tutto con espressa esclusione della raccolta del risparmio presso il pubblico e delle attività riservate per legge.

Articolo 5

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

Capo II. CAPITALE SOCIALE

Articolo 6

1. Il capitale è di euro 67.451.756,32 (sessantasettemilioni quattrocentocinquantaunomilasettecento-cinquantasei virgola trentadue) diviso in n. 259.429.832 (duecentocinquantanovemilioni quattrocentoventinovemilaottocentotrentadue) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 (zero virgola ventisei) ciascuna.
2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.
3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.
4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purché parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.
5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.
6. L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ha deliberato:

a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;

b) fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamila), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

Articolo 7

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.
3. E' escluso il diritto di recesso nell'ipotesi di introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni

Articolo 8

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge, anche in osservanza del combinato disposto degli articoli 2497-*quinquies* e 2467 del codice civile:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

Capo III. ASSEMBLEA

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'Assemblea, in prima e seconda convocazione, deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e le materie da trattare. L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda. In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea di terza convocazione o successive devono essere convocate entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine stabilito dal secondo comma dell'articolo 2366 del codice civile a 8 (otto) giorni.
3. L'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Articolo 10

1. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.
2. Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Articolo 11

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano richiesto all'intermediario che ha in deposito le azioni, almeno due giorni prima della data dell'adunanza, l'emissione dell'apposita certificazione.

Articolo 12

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.
2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.
3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

Articolo 14

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'art. 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Articolo 15

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.
2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 16

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

Capo IV CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quindici amministratori, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente e sono rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscono ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più

di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998" o "Amministratore Indipendente ai sensi del D. Lgs. 58/1998").

Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del "Regolamento Emittenti".

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, e circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, il candidato che risulterebbe eletto per ultimo in base al quoziente progressivo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è sostituito dal primo candidato che ha ottenuto il quoziente progressivo inferiore, dotato dei citati requisiti ed indicato nella medesima lista;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base al quoziente progressivo e tratti dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono sostituiti dai primi due candidati che hanno ottenuto i quozienti progressivi inferiori, dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri

e con un unico nominato avente i requisiti citati, si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

4. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza richiesta dagli articoli 2368 e seguenti cod. civ., risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

5. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

6. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di ri-

spettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del D. Lgs. 58/1998.

Articolo 18

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.
2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.
4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.
5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 19

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.
2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.
3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, oppure dal Collegio Sindacale, anche individualmente da parte di ciascun membro del collegio, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi da quelli sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 20

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 21

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.

2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Articolo 22

1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.
2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17 dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.

Articolo 23

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative imperative e l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 400.000.000,00.= (quattrocentomilioni virgola zero zero), fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. E' altresì riservata alla competenza dell'Assemblea l'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società.

Articolo 24

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

- a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto – senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi com-

ponenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.

In caso di dimissioni, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri;

d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

e) nomina, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e con l'ordinaria maggioranza prevista nel presente statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998, tra i dirigenti in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni dirigenziali in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio provvede, inoltre, a conferire al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

In sede di nomina, il Consiglio provvede ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria di volta in volta vigente, nonché dal presente statuto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dura in carica per il periodo stabilito in sede di nomina dal Consiglio di Amministrazione.

f) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché può determinare i compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 25

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 26

1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
2. L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.
3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

CAPO V. COLLEGIO SINDACALE

Articolo 27

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

3. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista stabilita o richiamata e pubblicata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti").

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

4. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

5. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al comma 3 che precede, è ridotta alla metà.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

7. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

8. Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

9. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

10. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presi-

denza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

12. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il supplente subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento e dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

14. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

15. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

16. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

Capo VI. CONTROLLO CONTABILE

Articolo 28

Il controllo contabile è esercitato da Società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

Capo VII. BILANCIO ED UTILI

Articolo 29

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.

Articolo 30

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

2. L'Assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 31

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 32

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

**CAPO VIII. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FI-
NALI**

Articolo 33

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

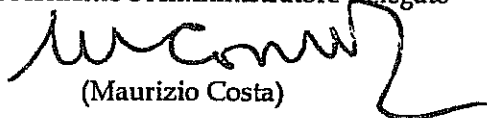
Articolo 34

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

Arnoldo Mondadori Editore SpA

per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato


(Maurizio Costa)

Fied SpA

L'Amministratore Unico


(Luciano Babini)

F.to MARINA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Capitale Euro 67.451.756,32

Sede Legale in Milano

Sede Amministrativa in Segrate (MI)

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009
art. 2501 quater codice civile

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO <i>(in Euro)</i>	Note	30 GIUGNO 2009	31 DICEMBRE 2008
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1	92.378.213	92.388.091
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2	2.513.510	2.553.942
Terreni e fabbricati		9.091.708	9.333.364
Impianti e macchinari		6.094.682	6.684.061
Altre immobilizzazioni materiali		3.917.496	4.273.721
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	3	19.103.886	20.291.146
PARTECIPAZIONI	4	683.856.250	684.817.816
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI		0	0
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	5	14.409.818	16.516.729
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	6	569.333	518.175
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		812.831.010	817.085.899
CREDITI TRIBUTARI	7	5.562.698	2.663.856
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	8	43.371.921	53.649.738
RIMANENZE	9	28.464.775	34.674.741
CREDITI COMMERCIALI	10	207.393.772	224.569.971
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	11	129.255.777	108.921.169
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	12	51.220.572	113.009.244
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		465.269.515	537.488.719
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE O CESSATE		0	0
TOTALE ATTIVO		1.278.100.525	1.354.574.618

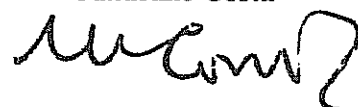
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO <i>(in Euro)</i>	Note	30 GIUGNO 2009	31 DICEMBRE 2008
Capitale sociale		67.451.756	67.451.756
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857.190	286.875.536
Azioni Proprie		(104.001.848)	(104.001.848)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		166.828.939	100.250.656
Utile (perdita) dell'esercizio		46.537.424	66.197.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	463.673.461	416.773.132
FONDI	14	22.866.081	23.461.833
INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	15	33.769.805	34.131.158
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	16	296.133.329	371.325.516
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	5	18.822.750	18.522.840
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI		0	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		371.591.965	447.441.347
DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	17	19.127.621	14.586.582
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	18	71.307.370	72.080.524
DEBITI COMMERCIALI	19	162.475.069	162.569.462
DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	16	189.925.039	241.123.571
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		442.835.099	490.360.139
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE O CESSATE		0	0
TOTALE PASSIVO		1.278.100.525	1.354.574.618

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 GIUGNO 2009	30 GIUGNO 2008
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20	394.249.476	472.780.075
DECREMENTO (INCREMENTO) DELLE RIMANENZE	9	6.209.967	10.338.861
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	21	92.341.409	104.608.034
COSTI PER SERVIZI	22	201.327.593	235.057.870
COSTO DEL PERSONALE	23	65.522.485	68.747.725
ONERI (PROVENTI) DIVERSI	24	(2.089.809)	(2.454.744)
MARGINE OPERATIVO LORDO		30.937.831	56.482.329
AMMORTAMENTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	2/3	1.982.251	2.049.041
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ IMMAT.LI	1	151.642	113.871
RISULTATO OPERATIVO		28.803.938	54.319.417
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	25	(8.249.871)	(11.275.298)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	26	34.269.723	25.628.991
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		54.823.790	68.673.110
IMPOSTE SUL REDDITO	27	8.286.366	17.207.407
RISULTATO NETTO		46.537.424	51.465.703

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato*
Maurizio Costa



Prospetto di variazione di Patrimonio netto al 30 giugno 2009

<i>Euro/migliaia</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2008		67.452	286.876	(104.002)	6.236	86.308	89.965	432.835
Movimenti:								
- Destinazione utile						6.199	(6.199)	
- Pagamento dividendi							(83.766)	(83.766)
- Operaz. su azioni proprie	13							
- Stock option	23				(497)	2.004		1.507
- Utile netto dell'esercizio							66.197	66.197
Saldi al 31/12/2008		67.452	286.876	(104.002)	5.739	94.511	66.197	416.773
<i>Euro/migliaia</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1/1/2009		67.452	286.876	(104.002)	5.739	94.511	66.197	416.773
Movimenti:								
- Destinazione utile					363	66.197	(66.197)	363
- Pagamento dividendi								
- Operaz. su azioni proprie	13							
- Stock option	23							
- Utile netto dell'esercizio							46.537	46.537
Saldi al 30/06/2009		67.452	286.876	(104.002)	6.102	160.708	46.537	463.673

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	Note	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 30 giugno 2008
Risultato netto del periodo		46.537	51.465
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		11.288	22.308
Stock options	23	303	858
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		(5.597)	621
Minusv.(plusv.) da cessione di att.imm.li, immobili, imp. e macch.		(3)	(67)
Proventi da partecipazioni – dividendi	26	(43.424)	(45.745)
Disponibilità generata dall'attività operativa		9.104	29.440
(Incremento) decremento crediti commerciali		20.618	(8.505)
(Incremento) decremento rimanenze		8.210	10.339
Incremento (decremento) debiti commerciali		(96)	3.639
Variazione netta crediti tributari/debiti per imposte sul reddito	7-17	1.643	(17.940)
Variazione netta altre attività/passività		11.275	(5.736)
Variazione netta imposte anticipate/imposte differite	5	2.407	679
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(2.621)	(8.370)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		50.540	3.546
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(142)	(85)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		(749)	5.869
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		(2.609)	(1.831)
Proventi da partecipazioni – dividendi	26	43.424	45.745
(Investimenti) disinvestimenti in titoli e altre attività finanziarie	11	(20.335)	(23.863)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		19.589	25.835
Incremento (decremento) debiti verso banche		(56.759)	62.528
(Acquisto) Cessioni di azioni proprie	13	0	0
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	16	(75.158)	(88)
Dividendi pagati	13	0	(83.730)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(131.917)	(21.290)
Aumento (diminuzione) di cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti		(61.788)	8.091
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo	12	113.009	96.019
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo	12	51.221	104.110
Composizione cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			
Denaro assegni e valori in cassa		36	57
Depositi bancari e postali		51.185	104.053
	12	51.221	104.110

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo <i>Euro/migliaia</i>	Note	Esercizio al 30 giugno 2009	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	92.378		92.388	
Investimenti immobiliari	2	2.513		2.554	
Terreni e fabbricati		9.092		9.333	
Impianti e macchinari		6.095		6.684	
Altre immobilizzazioni materiali		3.917		4.274	
Immobili, impianti e macchinari	3	19.104		20.291	
Partecipazioni	4	683.856		684.818	
Attività finanziarie non correnti				0	
Attività per imposte anticipate	5	14.410		16.517	
Altre attività non correnti	6	569		518	
Totale attività non correnti		812.830		817.086	
Crediti tributari	7	5.563		2.664	
Altre attività correnti	8	43.372		53.650	
Rimanenze	9	28.465		34.675	
Crediti commerciali	10	207.394	132.946	224.570	139.799
Altre attività finanziarie correnti	11	129.256	117.825	108.921	107.919
Cassa ed altre disponib. liquide equivalenti	12	51.220		113.009	
Totale attività correnti		465.270	250.771	537.489	247.718
Attività destinate alla dismissione o cessate		0		0	
Totale attivo		1.278.100	250.771	1.354.575	247.718

Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo <i>Euro/migliaia</i>	Note	Esercizio al 30 giugno 2009	di cui parti correlate (nota 30)	Esercizio al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate (nota 30)
Capitale sociale		67.452		67.452	
Riserva sovrapprezzo azioni		286.857		286.876	
Azioni proprie		(104.002)		(104.002)	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		166.829		100.250	
Utile (perdita) dell'esercizio		46.537		66.197	
Totale Patrimonio netto	13	463.673		416.773	
Fondi	14	22.866		23.462	
Indennità di fine rapporto	15	33.770		34.131	
Passività finanziarie non correnti	16	296.133	266.122	371.326	289.755
Passività per imposte differite	5	18.823		18.523	
Altre passività non correnti					
Totale passività non correnti		371.592	266.122	447.442	289.755
Debiti per imposte sul reddito	17	19.128	17.429	14.587	14.587
Altre passività correnti	18	71.307		72.080	0
Debiti commerciali	19	162.475	100.024	162.569	98.333
Debiti verso banche ed altre passività finanz.	16	189.925	122.177	241.124	160.443
Totale passività correnti		442.835	239.630	490.360	273.363
Passività destinate alla dismissione o cessate		0		0	
Totale passivo		1.278.100	505.752	1.354.575	563.118

Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Euro/migliaia</i>	Note	Esercizio 30 giugno 2009	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	Esercizio 30 giugno 2008	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	394.249	290.552		472.780	156.240	
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	6.210			10.339		
Costi per materie prime, sussidiarie, di cons.e merci	21	92.341	71.513		104.608	82.684	
Costi per servizi	22	201.328	101.582		235.058	123.649	
Costo del personale	23	65.522			68.748		0
Oneri (proventi) diversi	24	(2.090)	(5.204)		(2.454)	(7.463)	0
Margine operativo lordo		30.938	122.661	0	56.481	42.630	0
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2/3	1.982			2.049		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immat.li	1	152			114		
Risultato operativo		28.804	122.661	0	54.318	42.630	0
Proventi (oneri) finanziari	25	(8.250)	(7.652)		(11.275)	(9.094)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	34.269	43.424	0	25.629	45.745	
Risultato prima delle imposte		54.823	35.772	0	68.672	36.651	0
Imposte sul reddito	27	8.286		0	17.207		
Risultato netto		46.537	158.433	0	51.465	79.281	0

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di libri e periodici e della raccolta pubblicitaria.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sede legale a Milano, Via Bianca di Savoia 12. La sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A..

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. Forma e contenuto

Il bilancio al 30 giugno 2009 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, ed in accordo con tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (SIC/IFRIC).

Il bilancio è predisposto con il presupposto della continuità aziendale.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che l'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli impatti della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, è stata inclusa in apposita appendice "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" alla Relazione semestrale 2005 ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005, cui si rimanda.

Il bilancio al 30 giugno 2009 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 30 giugno 2009 tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, di cui alla nota 3.25.

Si segnala che si è proceduto a riclassificare alcuni dati comparativi relativi all'esercizio 2008 inclusi nel Rendiconto Finanziario.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che con riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito vengono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio IAS/IFRS al 30 giugno 2009.

3.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota di ammortamento
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3 – 5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3 – 5 esercizi

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Le variazioni della vita utile attesa, o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita includono:

Attività immateriali a vita utile indefinita
Testate
Marchi
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza della Società nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

3.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari della Società è la seguente:

Investimenti immobiliari	Aliquota di ammortamento
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari della Società sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari	Aliquote di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 25%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20% - 30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.4 Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e sono rilevati i relativi costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

3.5 Oneri finanziari

La Società non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

3.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita ed alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*cash generating unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.7 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto ed in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione, viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

3.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

La Società, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come "investimenti detenuti fino a scadenza".

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Sono iscritte in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono iscritte al *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di *pricing* delle opzioni.

Rientrano nelle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in altre imprese.

3.10 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

3.11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione, annullamento ed ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

3.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria ed i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore ("*fair value hedge*"), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari ("*cash flow hedge*") sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

3.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al *fair value* in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.16 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

3.17 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

3.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La società non applica il cosiddetto metodo del “corridoio” e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L’ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell’esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l’onere che l’impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l’importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce proventi (oneri) finanziari.

L’indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L’importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell’esercizio, erogabile all’interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce oneri (proventi) diversi.

3.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale (“*stock options*”) regolati per titoli (“*equity-settled*”). Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 le *stock options* vengono valorizzate al fair value al momento dell’assegnazione. Il fair value è stato determinato usando un modello binomiale tenuto conto dei regolamenti dei singoli piani.

La Società ha applicato le disposizioni previste dall’IFRS 2 a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Tali benefici sono rilevati come costi del personale a conto economico nel corso del periodo di servizio coerentemente con il periodo di maturazione (“*vesting period*”) a partire dalla data di assegnazione con contropartita nel patrimonio netto alla voce “Riserva per *stock options*”.

I benefici, riconosciuti direttamente dalla capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dipendenti/amministratori di società controllate, sono rilevati ad incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce “Riserva per *stock option*” nel patrimonio netto.

Successivamente alla data di assegnazione, una variazione nel numero di opzioni comporta un adeguamento del costo complessivo del piano da rilevarsi secondo il metodo sopra indicato. Alla fine di ogni esercizio il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce “Riserva per *stock options*” con contropartita a conto economico tra i costi del personale o a riduzione della voce Partecipazioni se relativa a benefici riconosciuti a dipendenti/amministratori di società controllate.

All’esercizio dell’opzione la parte della “Riserva per *stock option*” relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla “Riserva per sovrapprezzo azioni”; la parte della “Riserva per *stock option*” relativa ad opzioni annullate o, alla scadenza, non esercitate viene riclassificata ad “Altre riserve”.

3.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla vendita di periodici e dei relativi spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione della testata.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, le *royalties* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi, i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.21 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed alle norme vigenti nello Stato in cui la Società è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed imprese a controllo congiunto quando:
 - o la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - o non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

3.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico, ad eccezione di quelle derivanti da finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato ad un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

3.24 Attività e passività destinate alla dismissione (discontinuing operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "destinate alla dismissione o cessate" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzate in un'apposita voce del conto economico.

3.25 Principi Contabili ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea in vigore dal 1° gennaio 2009 applicabili dalla Arnoldo Mondadori S.p.A.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni-Condizioni di maturazione e cancellazione

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata a gennaio 2008 ed è entrata in vigore dal 1° gennaio 2009.

Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio.

Ogni altra condizione è una "*non-vesting condition*" e deve essere presa in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato. Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "*non vesting condition*" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non è rilevato alcun impatto nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.

IAS 32 e IAS 1 modifiche - Strumenti finanziari a vendere

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio ed entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009.

La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni.

La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. Tali modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 8 – Segmenti operativi

Il nuovo principio, emesso in sostituzione allo IAS 14 e applicabile dal 1° gennaio 2009, richiede di identificare i segmenti operativi, oggetto di informativa di settore, sulla base degli elementi regolarmente utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi delle performance.

L'applicazione della nuova disposizione comporta l'esposizione separata dei dati relativi alla Divisione Periodici Francia rispetto alla Divisione Periodici nel suo complesso.

L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento è riportata nella Nota n. 33.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il principio rivisto IAS 1 Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in un'unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del conto economico complessivo, contenente tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico e non.

Il prospetto del conto economico complessivo è presentato in forma di prospetto separato.

IAS 23 – Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 -Oneri finanziari- che è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

3.26 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS in vigore successivamente al 30 giugno 2009 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

IFRS 3R – Aggregazioni aziendali e IAS 27R-Bilancio consolidato e separato

I due principi rivisti sono stati omologati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009.

L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle *business combination* che avranno effetti sull'ammontare del *goodwill* rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi.

Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul *goodwill*, e non darà origine né ad utili né a perdite.

Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

4. Uso di stime

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino ed ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte ed il valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

I dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

Avviamento ed attività immateriali

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* ed il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo svalutazione rimanenze

Il Gruppo stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti ed ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano portate a termine.

Rese a pervenire

Nel settore editoriale è consuetudine che l'invenduto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

Il Gruppo, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

Fondi rischi

Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrati e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

Indennità di fine rapporto

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

5. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico.

6. Gestione dei rischi

La società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del gruppo, si rinvia all'apposita sezione inclusa nel bilancio consolidato.

7. Proventi ed oneri non ricorrenti

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa. I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti note esplicative.

Dettagli delle voci di bilancio

Nella parte di nota che segue, per facilità di esposizione, tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro salvo alcuni dati di corredo espressi in milioni di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori del 2008.

Stato Patrimoniale

Attivo

1- Attività immateriali

Le attività immateriali e le relative movimentazioni sono di seguito esposte e commentate:

Attività immateriali	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Attività immateriali a vita utile definita	521	560
Attività immateriali a vita utile indefinita	91.857	91.828
Totale attività immateriali	92.378	92.388

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile definita nell'esercizio 2008 e nel primo semestre 2009.

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione.

Attività immateriali a vita utile definita	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2008	6.275	650	6.925
Investimenti	331		331
Dismissioni	(5)		(5)
Altre variazioni			
Costo storico al 31 dicembre 2008	6.601	650	7.251
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2008	5.789	650	6.690
Ammortamenti	257		257
Svalutazioni/ripristini di valore			
Dismissioni	(5)		(5)
Altre variazioni			
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2008	6.041	650	6.691
Valore netto al 1° gennaio 2008	486	0	486
Valore netto al 31 dicembre 2008	560	0	560

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

Attività immateriali a vita utile definita	Software	Diritti di commercializzazione	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2009	6.601	650	7.251
Investimenti	113		113
Dismissioni			
Altre variazioni			
Costo storico al 30 giugno 2009	6.713	650	7.363
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2009	6.041	650	6.691
Ammortamenti	152		152
Svalutazioni/ripristini di valore			
Dismissioni			
Altre variazioni			
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2009	6.192	650	6.842
Valore netto al 1° gennaio 2009	560	0	560
Valore netto al 30 giugno 2009	521	0	521

Gli investimenti del I semestre 2009 pari a 113 Euro migliaia riguardano spese di acquisto software.

Nei due prospetti seguenti sono esposte le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali a vita utile indefinita nell'esercizio 2008 e nel primo semestre 2009.

Attività immateriali a vita utile indefinita	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2008	83.577	7.045	732	91.354
Investimenti		474		474
Dismissioni				
Altre variazioni				
Costo storico al 31 dicembre 2008	83.577	7.519	732	91.828
Perdite di valore al 1° gennaio 2008				
Svalutazioni/ripristini di valore				
Perdite di valore al 31 dicembre 2008				
Valore netto al 1° gennaio 2008	83.577	7.045	732	91.354
Valore netto al 31 dicembre 2008	83.577	7.519	732	91.828

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

Attività immateriali a vita utile indefinita	Testate	Marchi	Avviamento	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2009	83.577	7.519	732	91.828
Investimenti		29		29
Dismissioni				
Altre variazioni				
Costo storico al 30 giugno 2009	83.577	7.548	732	91.857
Perdite di valore al 1° gennaio 2009				
Svalutazioni/ripristini di valore				
Perdite di valore al 30 giugno 2009				
Valore netto al 1° gennaio 2009	83.577	7.519	732	91.828
Valore netto al 30 giugno 2009	83.577	7.548	732	91.857

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili ai periodici (tra cui, in particolare, *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuno dei quali rappresenta una differente cash generating unit) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Nel prospetto seguente si riepilogano gli importi iscritti a conto economico, alla voce "Ammortamenti delle attività immateriali", a fronte del processo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita ed a fronte delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle attività immateriali a vita indefinita.

Amm.ti e perdite di valore delle attività immateriali	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Software	152	257
Diritti di commercializzazione		
Totale ammortamenti delle attività immateriali	152	257
Svalutazioni delle attività immateriali		
Ripristini di valore delle attività immateriali		
Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali	0	0
Totale ammortamenti delle attività immateriali	152	257

2- Investimenti immobiliari

La composizione e la movimentazione degli investimenti immobiliari sono di seguito esposte e commentate:

Investimenti immobiliari Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2008	458	2.254	2.712
Investimenti		1.103	1.103
Dismissioni			
Altre variazioni			
Costo storico al 31 dicembre 2008	458	3.357	3.815
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1 gennaio 2008		1.187	1.187
Ammortamenti		74	74
Svalutazioni/ripristini di valore			
Dismissioni			
Altre variazioni			
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2008		1.261	1.261
Valore netto al 1 gennaio 2008	458	1.067	1.525
Valore netto al 31 dicembre 2008	458	2.096	2.554

Investimenti immobiliari Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2009	458	3.357	3.815
Investimenti		3	3
Dismissioni			
Altre variazioni			
Costo storico al 30 giugno 2009	458	3.360	3.818
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1 gennaio 2009	0	1.261	1.261
Ammortamenti		44	44
Svalutazioni/ripristini di valore			
Dismissioni			
Altre variazioni			
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2009		1.305	1.305
Valore netto al 1 gennaio 2009	458	2.096	2.554
Valore netto al 30 giugno 2009	458	2.055	2.513

Gli investimenti dell'esercizio per 3 Euro migliaia sono relativi al piano di ammodernamento dell'area di proprietà in gestione alla società Esseciemme Sporting Club Mondadori di Verona.

Gli amministratori stimano che il *fair value* degli investimenti immobiliari al 30 giugno 2009 non è inferiore al valore netto contabile.

Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico del I semestre 2009 voce “Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari”, sono pari a 44 migliaia di Euro.

Si precisa che non esistono vincoli all'utilizzo dei beni classificati tra gli investimenti immobiliari. I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

3- Immobili, impianti e macchinari

La composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari sono di seguito esposte e commentate:

Immobili, impianti e macchinari Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2008	1.114	16.351	19.969	43.933	81.367
Investimenti		173	1.972	1.736	3.881
Dismissioni			(170)	(787)	(957)
Altre variazioni				(1.014)	(1.014)
Costo storico al 31 dicembre 2008	1.114	16.524	21.771	43.868	83.277
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2008		7.734	13.810	38.105	59.649
Ammortamenti		570	1.423	2.187	4.180
Svalutazioni/ripristini di valore					
Dismissioni			(146)	(697)	(843)
Altre variazioni					
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31 dicembre 2008	0	8.304	15.087	39.595	62.986
Valore netto al 1° gennaio 2008	1.114	8.617	6.159	5.828	21.718
Valore netto al 31 dicembre 2008	1.114	8.220	6.684	4.273	20.291

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

Immobili, impianti e macchinari Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2009	1.114	16.524	21.771	43.868	83.277
Investimenti		44	177	604	825
Dismissioni			(19)	(196)	(215)
Altre variazioni				(58)	(58)
Costo storico al 30 giugno 2009	1.114	16.568	21.929	44.218	83.829
Fondo ammortamento e perdite di valore al 1° gennaio 2009	0	8.304	15.087	39.595	62.986
Ammortamenti		286	764	889	1.939
Svalutazioni/ripristini di valore					
Dismissioni			(17)	(183)	(200)
Altre variazioni					
Fondo ammortamento e perdite di valore al 30 giugno 2009		8.590	15.834	40.301	64.725
Valore netto al 1° gennaio 2009	1.114	8.220	6.684	4.273	20.291
Valore netto al 30 giugno 2009	1.114	7.978	6.095	3.917	19.104

La voce altre immobilizzazioni materiali è così composta:

Altre immobilizzazioni materiali	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Attrezzature industriali e commerciali	307	368
Macchine ufficio elettroniche	1.591	1.734
Mobili, dotazioni e arredi	1.215	1.268
Automezzi e mezzi di trasporto	651	687
Costi per migliorie di beni di terzi	50	55
Beni materiali in corso ed acconti	103	161
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.917	4.273

Gli *investimenti dell'esercizio* hanno riguardato:

- l'adeguamento tecnologico delle redazioni libri e periodici;
- l'aggiornamento dei mezzi di elaborazione dati (personal computer e reti locali) e l'acquisto di mezzi di trasporto.

Gli investimenti dell'anno, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, di 931 Euro migliaia, di cui 103 Euro migliaia per immobilizzazioni non ancora entrati in esercizio al 30/06/2009 hanno interessato:

- stabilimento di Verona (impianti Magazzino Editoriale/
Spedizione Periodici e fabbricati) 249 Euro migliaia
- sede di Milano (automazione redazioni, interventi
office automation, mobili/arredi e automezzi) 682 Euro migliaia

I *disinvestimenti*, per complessivi 215 Euro migliaia, inclusi quelli relativi alle Altre Immobilizzazioni Materiali, hanno interessato principalmente le dismissioni di dotazioni per uffici (mobili, arredi, attrezzatura varia, impianti generici, macchine elettroniche) e alienazioni di automezzi.

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari

L'importo complessivo degli ammortamenti, iscritti nel conto economico alla voce "Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari", ammonta a 1.939 Euro migliaia così dettagliato:

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Fabbricati strumentali	286	570
Impianti e macchinari	764	1.423
Attrezzature	86	216
Macchine ufficio elettroniche	483	1.238
Mobili e arredi	135	320
Automezzi e mezzi di trasporto	180	410
Migliorie beni di terzi	5	3
Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	1.939	4.180

Nel corso del primo semestre 2009 non sono emersi indicatori per svalutazioni.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

4- Partecipazioni

La composizione e la movimentazione delle partecipazioni, pari a 683.856 Euro migliaia (684.818 Euro migliaia), sono di seguito esposte e commentate.

Il totale della voce partecipazioni, al netto del fondo perdite/svalutazioni di complessivi 18.476 Euro migliaia, è costituito da *azioni e da quote di società a responsabilità limitata* per un valore di 663.817 Euro migliaia e da *versamenti in conto capitale* per 17.418 Euro migliaia.

La voce in oggetto include inoltre, per 2.621 Euro migliaia, l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *Stock Option* assegnate dalla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti ed amministratori delle Società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo.

Azioni e quote di comproprietà in società

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Valore da bilancio al 31/12/2008	648.130
Operazioni in aumento:	
. Acquisti, costituzioni e aumenti di capitale	5.631
. Versamenti a copertura di perdite	19.210
Operazioni in diminuzione:	
. Svalutazioni	(470)
. Copertura di perdite	(21.713)
. Altri movimenti	
Valore di azioni e quote di comproprietà	650.788
Fondo perdite/svalutazione:	
. accantonamenti	(7.952)
. utilizzi/riclassifiche	20.981
Valore netto azioni e quote di comproprietà al 30/06/09	663.817

I movimenti *in aumento* hanno riguardato:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale della Società Europea di Edizioni S.p.A. per 5.631 Euro migliaia; l'utilizzo di versamenti in conto capitale a copertura di perdite per 4.585 Euro migliaia e un ulteriore versamento, sempre a copertura di perdite, di 1.201 Euro migliaia.
- l'utilizzo di versamenti in conto capitale a copertura di perdite della società Monradio S.r.l. per 12.121 Euro migliaia.
- L'utilizzo di versamenti in conto capitale per copertura perdite della società Fied S.p.A. per 1.303 Euro migliaia.

I movimenti *in diminuzione* includono:

- la copertura delle perdite nella Società Europea di Edizioni S.p.A. per 8.289 Euro migliaia;
- la copertura delle perdite nella società Fied S.p.A. per 1.303 Euro migliaia e una svalutazione per 470 Euro migliaia
- la copertura delle perdite nella società Monradio S.r.l. per 12.121 Euro migliaia.

Coerentemente con quanto statuito dai principi contabili IAS/IFRS, in caso di evidenza di una potenziale perdita di valore, le partecipazioni sono state sottoposte a verifica, utilizzando il maggiore tra il *value in use* ed il *fair value* delle stesse, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per un importo complessivo di 7.952 Euro migliaia riferibili alle partecipazioni detenute in Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2.205 Euro migliaia, in Fied S.p.A. per 328 Euro migliaia e in Monradio S.r.l. per 5.419 Euro migliaia.

Di seguito si riporta, inoltre, un commento alle principali differenze emergenti tra i valori di carico delle partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto.

I maggiori valori di carico delle partecipazioni in Cemit Interactive Media S.p.A., in Mondadori Education S.p.A. ed in Sperling & Kupfer S.p.A., rispetto alle corrispondenti valutazioni a patrimonio netto, sono l'espressione del valore delle rispettive potenzialità produttive e commerciali supportate dai piani triennali 2009-2011.

Relativamente a Random House Mondadori S.A. si evidenzia che il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è attribuibile alle potenzialità editoriali e prospettive reddituali riconosciute al Gruppo "Random House Mondadori" nel mercato librario di lingua spagnola supportate dai piani triennali 2009-2011.

Per Arnoweb S.A. e Prisco Spain S.A. il maggior valore di carico rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto è la rappresentazione del valore della partecipazione in Random House Mondadori S.A.

Per Edizioni Piemme S.p.A. il maggior valore di carico della partecipazione è riconducibile al riconoscimento della capacità reddituale della produzione editoriale supportata dai piani pluriennali.

Versamenti in conto capitale

L'importo al 30 giugno 2009, pari a 17.418 Euro migliaia (34.127 Euro migliaia), è relativo a Monradio S.r.l. per 11.956 Euro migliaia, a Mondadori Retail S.p.A. per 1.305 Euro migliaia, a Mondadori Franchising S.p.A. per 2.001 Euro migliaia, a Fied S.p.A. per 1.300 Euro migliaia, a Hearst Mondadori Editoriale S.r.l. per 49 Euro migliaia, a Mondadori Iniziative Editoriali S.p.A. per 700 Euro migliaia e a Società Europea Edizioni S.p.A. per 107 Euro migliaia.

La variazione è dovuta essenzialmente ai versamenti in conto capitale effettuati a favore di Fied S.p.A. per 1.300 Euro migliaia; e a utilizzi per copertura perdite di Società Europea di Edizioni S.p.A. per 4.585 Euro migliaia; di Fied S.p.A. per 1.303 Euro migliaia e di Monradio S.r.l. per 12.121 Euro migliaia.

5- Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 14.410 Euro migliaia (16.517 Euro migliaia) e le imposte differite di 18.823 Euro migliaia (18.523 Euro migliaia) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, come di seguito riepilogato:

	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
IRES anticipata	13.383	15.341
IRAP anticipata	1.027	1.176
Totale attività per imposte anticipate	14.410	16.517
IRES differita	16.630	16.309
IRAP differita	2.193	2.214
Totale passività per imposte differite	18.823	18.523

Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (IRES 27,50%, IRAP 3,9%).

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

Nei seguenti prospetti sono esposte le differenze temporanee tra il valore delle attività e delle passività iscritte in bilancio che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e differite.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

Importi in migliaia di Euro	30 giugno 2009			31 dicembre 2008		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	5.491	27,50%	1.510	5.916	27,50%	1.627
Svalutazione crediti	8.796	27,50%	2.419	11.551	27,50%	3.177
Svalutazione rimanenze	2.785	27,50%	766	4.785	27,50%	1.316
Fondi	27.189	27,50%	7.477	27.708	27,50%	7.620
Altre differenze temporanee	4.403	27,50%	1.211	5.825	27,50%	1.601
Totale ai fini IRES	48.664		13.383	55.785		15.341
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	5.847	3,9%	228	7.513	3,9%	293
Svalutazione rimanenze	2.795	3,9%	109	4.795	3,9%	187
Fondi	10.333	3,9%	403	10.333	3,9%	403
Altre differenze temporanee	7.359	3,9%	287	7.513	3,9%	293
Totale ai fini IRAP	26.334		1.027	30.154		1.176

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

Importi in migliaia di Euro	30 giugno 2009			31 dicembre 2008		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	45.142	27,50%	12.414	42.672	27,50%	11.735
Trattamento di fine rapporto/FISC	4.413	27,50%	1.214	4.363	27,50%	1.200
Altre differenze temporanee	10.916	27,50%	3.002	12.269	27,50%	3.374
Totale ai fini IRES	60.471		16.630	59.304		16.309
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	41.616	3,9%	1.623	40.770	3,9%	1.590
Altre differenze temporanee	13.737	3,9%	537	15.231	3,9%	594
F.I.S.C.	856	3,9%	33	769	3,9%	30
Totale ai fini IRAP	56.209		2.193	56.770		2.214

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato un onere pari a 2.407 Euro migliaia come evidenziato nella nota numero 27.

Si precisa che in bilancio non sono state accantonate passività per imposte differite sulle differenze temporanee imponibili riferibili agli investimenti finanziari in joint venture e società controllate e collegate, in quanto la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro.

6- Altre attività non correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti, di importo pari a 569 Euro migliaia (518 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività non correnti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Depositi cauzionali	167	166
Crediti commerciali	229	217
Altri	173	135
Totale altre attività non correnti	569	518

I crediti commerciali di 229 Euro migliaia (217 Euro migliaia) sono relativi ai clienti librai.

7- Crediti tributari

La composizione e la movimentazione dei crediti tributari, pari a 5.563 Euro migliaia (2.664 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

I crediti verso l'erario per Ires sono dovuti principalmente al credito di 1.435 Euro migliaia iscritto in bilancio per il recupero dell'Ires calcolata su una base imponibile pari al 10% dell'Irap versata nel periodo compreso tra il mese di giugno 2004 ed il mese di dicembre 2007, come previsto dal D.L. 185/2008 all'art. 6 (cosiddetto decreto anti-crisi).

Crediti tributari	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Crediti verso l'Erario per Ires	1.444	1.134
Crediti verso l'Erario per IVA da recuperare	4.023	0
Crediti verso l'Erario per imposte richieste a rimborso	96	96
Credito verso l'Erario per Irap	0	1.434
Totale crediti tributari	5.563	2.664

8- Altre attività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività correnti, di importo pari 43.372 Euro migliaia (53.650 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività correnti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Crediti verso agenti	262	249
Crediti verso autori e collaboratori	36.503	33.026
Crediti verso fornitori	1.280	1.558
Crediti verso dipendenti	606	391
Caparre confirmatorie	413	413
Risconti attivi	2.484	2.486
Altri crediti	1.824	15.527
Totale altre attività correnti	43.372	53.650

Il decremento della voce *altri crediti* è dovuta alla riclassifica nei crediti finanziari di un credito verso terzi pari a 11.300 Euro migliaia correlato all'operazione di cessione del Multicenter sito in Roma.

I Risconti attivi di 2.484 Euro migliaia (2.486 Euro migliaia) riguardano:

	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Edizioni di terzi per numeri commercializzati nel 2009	787	2.386
Canoni affitti	325	34
Altri risconti attivi (canoni, abbonamenti, quote associative)	1.372	66
Totale risconti attivi	2.484	2.486

9- Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, pari a 28.465 Euro migliaia (34.675 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Rimanenze	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81	81
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	80	81
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.803	22.196
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(516)	(516)
Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.287	21.680
Prodotti finiti e merci	17.366	17.182
Svalutazione prodotti finiti e merci	(2.268)	(4.268)
Totale prodotti finiti e merci	15.098	12.914
Totale rimanenze	28.465	34.675

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

Rimanenze – Svalutazione Euro/migliaia	Materie prime	Prodotti in corso di Lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci
Saldo al 1 gennaio 2008	0	516	3.268
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:			
- accantonamento	0	0	1.000
- utilizzo	0	0	
- altri movimenti	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2008	0	516	4.268

Rimanenze – Svalutazione Euro/migliaia	Materie prime	Prodotti in corso di Lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci
Saldo al 1 gennaio 2009	0	516	4.268
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:			
- accantonamento	0	0	
- utilizzo	0	0	(2.000)
- altri movimenti	0	0	
Saldo al 30 giugno 2009	0	516	2.268

Decremento (incremento) delle rimanenze

Nel prospetto seguente si riepilogano i dati relativi alle variazioni delle rimanenze contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Decremento (incremento) delle rimanenze	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	184	608
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci		
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	2.000	
	2.184	608
Variazione delle rimanenze di semilavorati	(8.392)	(4.889)
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati		
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati		
	(8.392)	(4.889)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(2)	(81)
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo		
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo		
	(2)	(81)
Totale decremento (incremento) delle rimanenze	(6.210)	(4.362)

Si precisa che in bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10- Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali, pari a 207.394 Euro migliaia (224.570 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Crediti commerciali	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Crediti verso clienti	74.782	85.364
Crediti verso imprese collegate	28.535	23.174
Crediti verso imprese controllate	104.077	116.025
Crediti verso imprese controllanti	0	7
Totale crediti commerciali	207.394	224.570

Si precisa che tra i crediti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di incasso nell'esercizio 2009 sono stati pari a 92,7 giorni (86,8 giorni nel 2008).

I crediti verso imprese controllate di 104.077 Euro migliaia (116.025 Euro migliaia) e quelli verso imprese collegate 28.535 Euro migliaia (23.174 Euro migliaia) riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I crediti verso clienti includono crediti verso società del Gruppo Fininvest per 334 Euro migliaia (Euro migliaia) e riguardano essenzialmente RTI S.p.A. per 307 Euro migliaia (352 Euro migliaia) e altre imprese per complessivi 27 Euro migliaia.

I crediti verso clienti pari a 74.782 Euro migliaia (85.364 Euro migliaia) sono così composti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Crediti verso clienti	113.625	125.511
Clientsi conto rese da pervenire	(30.047)	(27.909)
Svalutazione crediti	(8.796)	(12.238)
Fondo rischi contrattuali		
Totale crediti verso clienti	74.782	85.364

Il fondo svalutazione crediti di 8.796 Euro migliaia (12.238 Euro migliaia) ha avuto i seguenti movimenti:

Crediti commerciali Crediti verso clienti - Svalutazione -	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	12.238	9.079
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	507	3.312
- utilizzo	(3.949)	(153)
- altri movimenti		0
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	8.796	12.238

Il fondo, da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, le situazioni di inesigibilità.

11- Altre attività finanziarie correnti

La composizione e la movimentazione delle altre attività finanziarie correnti, pari a 129.556 Euro migliaia (108.921 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Attività finanziarie correnti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
- Crediti finanziari verso imprese controllate	115.856	105.679
- Crediti finanziari verso imprese collegate	1.969	2.240
- Altri crediti finanziari	11.431	1.002
Totale crediti finanziari	129.256	108.921
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico		
Titoli e investimenti finanziari		
Totale attività finanziarie correnti	129.256	108.921

I crediti finanziari verso imprese controllate di 115.856 Euro migliaia (105.679 Euro migliaia) e quelli verso imprese collegate di 1.969 Euro migliaia (2.240 Euro migliaia) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli altri crediti finanziari, pari a 11.431 Euro migliaia (1.002 Euro migliaia), includono:

- la riclassifica dai crediti diversi del credito di 11.300 Euro migliaia correlato all'operazione di cessione del Multicenter di Roma.
- altri crediti finanziari di 131 Euro migliaia (173 Euro migliaia) riguardanti essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza con imprese terze regolati a tassi di mercato.

Attività e passività in strumenti derivati

La tabella seguente evidenzia le attività e passività in strumenti derivati in essere alla data del 30 giugno 2009:

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio -			
Euro/migliaia	Tipologia di derivato	Fair value al 30 giugno 2009	Fair value al 31 dicembre 2008
Attività/passività finanziarie correnti			
-Derivati su cambi	<i>Trading</i>	(35)	(15)
Passività finanziarie non correnti			
-Cross currency swap	<i>Fair value hedge</i>	(30.011)	(6.570)

Derivati sui cambi

La società stipula contratti derivati su valute per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. I derivati sui cambi utilizzati sono esclusivamente contratti di acquisto e di vendita di valuta a termine.

Le principali tipologie di rischio cambio per la società sono relative all'acquisto di diritti di autori di libri di mercati extra-UE e la vendita di prodotti stampa editoriali in mercati extra-UE.

Al 30 giugno 2009 erano in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio cambio:

- contratti di acquisto a termine in dollari americani per 610 migliaia di dollari (679 Euro migliaia).

Cross currency swap

Il derivato in oggetto si riferisce ad un'operazione posta in essere nel 2003 per fronteggiare i rischi di cambio e di tasso d'interesse del prestito obbligazionario US Private Placement sottoscritto in quella data.

Il finanziamento è pari a 350 milioni di dollari americani, composto da tre tranche di 215, 40 e 95 milioni di dollari, tassi fissi rispettivamente pari al 5,42%, 5,57%, 5,85% e scadenze rispettivamente al 2013, 2015, 2018.

Il derivato (Cross Currency Swap) ha permesso di trasformarne il nozionale in Euro a tasso variabile. I tassi di interesse variabili ottenuti sulle tre tranche sono pari all'Euribor a tre mesi più uno spread medio di 0,636.

Come previsto dai principi contabili internazionali, l'utile (perdita) relativa alla variazione di valore di tale strumento derivato è stato rilevato a conto economico coerentemente alla variazione di pari importo e di segno opposto rilevata sul debito coperto.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'impatto a conto economico della variazione di valore del derivato in oggetto e del debito sottostante:

<i>Fair value hedge</i>	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Utili (perdite) del derivato di copertura	(23.666)	47.677
Utili (perdite) rilevate sul debito finanziario	23.633	(47.739)

12- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, pari a 51.221 Euro migliaia (113.009 Euro migliaia), comprendono disponibilità presso c/c postali per 10 Euro migliaia (17 Euro migliaia) e crediti verso banche per 51.175 Euro migliaia (112.966 Euro migliaia), oltre a 36 Euro migliaia (26 Euro migliaia) di liquidità e valori esistenti in cassa.

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Denaro e valori in cassa	36	26
Depositi bancari	51.175	112.966
Depositi postali	10	17
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	51.221	113.009

I depositi a breve termine sono su scadenze per lo più variabili fra la settimana ed i tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie della Società e maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine. Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 30 giugno 2009.

Passivo

13- Patrimonio netto

Il capitale di 67.452 Euro migliaia, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 259.429.832 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

In sintesi, le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto sono di seguito riassunte:

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2008	67.452	286.876	(104.002)	6.236	86.308	89.965	432.835
Movimenti:							
- Destinazione utile					6.199	(6.199)	
- Dividendi pagati						(83.766)	(83.766)
- Operaz. su azioni proprie							
- Stock option				(497)	2.004		1.507
- Utile netto dell'esercizio						66.197	66.197
Saldi al 31/12/2008	67.452	286.876	(104.002)	5.739	94.511	66.197	416.773

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva stock option	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01/01/2009	67.452	286.876	(104.002)	5.739	94.511	66.197	416.773
Movimenti:							
- Destinazione utile					66.197	(66.197)	0
- Dividendi pagati							
- Operaz. su azioni proprie							
- Stock option		(19)		363	19		363
- Utile netto dell'esercizio						46.537	46.537
Saldi al 30/06/09	67.452	286.857	(104.002)	6.102	160.727	46.537	463.673

Le variazioni del Patrimonio Netto sono dovute essenzialmente all'aumento della riserva straordinaria a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 di 66.197 Euro migliaia e all'incremento della riserva da Stock option a fronte di piani di Stock option assegnati agli amministratori e dirigenti del Gruppo per 363 Euro migliaia.

La *riserva sovrapprezzo azioni e da conversione azioni di risparmio* di 286.876 Euro migliaia (286.876 Euro migliaia) comprende:

- 15.289 Euro migliaia derivanti per 13.278 Euro migliaia dalla conversione in azioni del prestito obbligazionario ex AMEF 6,5% 1987/1991 e per 2.011 Euro migliaia dalla fusione per incorporazione della ex AME del 29/11/1991;
- 238.603 Euro migliaia derivanti dall'aumento di capitale di 17.043 Euro migliaia perfezionato in data 27/6/1994, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30/5/1994 che prevedeva l'emissione di 33.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (lire 1.000) al prezzo di Euro 7,75 (lire 15.000) per azione di cui Euro 7,23 (lire 14.000);
- 384 Euro migliaia derivanti dall'aumento di capitale perfezionato in data 23 novembre 1998;
- 692 Euro migliaia derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 17 settembre 1999;
- 1.801 Euro migliaia derivanti dall'aumento del capitale perfezionato in data 18 luglio 2000;
- 26.978 Euro migliaia generati dalla conversione in azioni ordinarie di n. 13.929.942 azioni di risparmio in attuazione della delibera assembleare del 30/5/1994 che prevedeva a favore dei portatori di azioni di risparmio la facoltà di conversione in azioni ordinarie nel rapporto di una a una di valore nominale di Euro 0,52 (lire 1.000), da esercitarsi nel periodo dal 16 giugno al 31 luglio 1994 con corresponsione di un conguaglio di Euro 1,94 (lire 3.750) per ogni azione convertita;
- 3.129 Euro migliaia, riserva derivante dalla gestione del piano di Stock Options deliberato dalla Società a favore del proprio management.

La *riserva contributi in conto capitale* di 5.335 Euro migliaia (5.335 Euro migliaia) comprende per 1.148 Euro migliaia l'accantonamento dei contributi erogati dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (D.M.28/6/1979 e 3/5/1989) a fronte degli investimenti industriali effettuati presso lo stabilimento di Pomezia (RM) e, per un ammontare complessivo di 4.187 Euro migliaia (compresi 283 Euro migliaia conferiti da Mondadori Electa S.p.A. a seguito della scissione del ramo d'azienda "periodici"), l'accantonamento dei contributi erogati dallo Stato in precedenti esercizi a valere sulla legge per l'Editoria n.416 del 5/8/1981. La contabilizzazione di questi ultimi contributi è stata adottata in base a disposizioni ministeriali che hanno riconosciuto a queste provvidenze la natura di contributi in conto capitale; tale riconoscimento comporta il loro permanere in sospensione di imposta sino ad eventuale utilizzo diverso dalla copertura delle perdite.

14- Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi, pari a 22.866 Euro migliaia (23.462 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Fondi Euro/migliaia	31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30 giugno 2009
Fondo rischi inesigibilità diverse	1.126				1.126
Fondo rischi legali	9.050	850	831		9.069
Fondo contenzioso contrib. INPGI	5.532				5.532
Fondo per contenzioso fiscale	1.827				1.827
Fondo oneri su crediti Pubblicitari	5.027	626	1.050		4.603
Fondo oneri su crediti abbonati	900	440	631		709
Totale fondi	23.462	1.916	2.512		22.866

I fondi di cui in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali e contenziosi contributivi.

15- Indennità di fine rapporto

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

Indennità di fine rapporto	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Fondo per trattam. di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	32.207	32.587
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti (FISC)	988	972
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicitari (IFGP)	574	572
Totale indennità di fine rapporto	33.769	34.131

Le variazioni dell'esercizio sono dovute ai seguenti movimenti:

Indennità di fine rapporto – Dettaglio Euro/migliaia	TFR	FISC	IFGP	Totali
Saldo al 31 dicembre 2008	32.587	972	572	34.131
Movimentazioni intervenute nel 2009:				
- accantonamenti	411	77	5	493
- utilizzi	(803)			(803)
- storni				
- attualizzazioni	13	(61)		(48)
- altre			(4)	(4)
Saldo al 30 giugno 2009	32.208	988	573	33.769

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19; l'indennità suppletiva di clientela è stata determinata, in accordo a quanto stabilito dallo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate per la determinazione del valore attuale del Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Ipotesi per calcolo attuariale del TFR	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
- tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS.55	Tavole IPS.55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	7,91%	7,91%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

Relativamente al Fondo indennità suppletiva di clientela sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi per calcolo attuariale del FISC	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	4,50%	4,50%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	1,0%	1,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,50%	1,50%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	65	65

Per quanto concerne il fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, risulta così composto:

Costo del trattamento di fine rapporto	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Costo TFR destinato a pensione integrativa	3.210	6.333
Costo corrente del trattamento di fine rapporto/quiescenza (Utili)/perdite attuariali	416 (685)	1.163 (641)
	2.941	6.855
Oneri finanziari	698	1.402
Totale costo del trattamento di fine rapporto	3.639	8.257

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(utili)/perdite attuariali" sono iscritti in bilancio alla voce "costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

16- Passività finanziarie

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie 296.133 Euro migliaia (371.325 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Passività finanziarie non correnti Euro/migliaia	Tasso interesse effettivo	Scadenza oltre 5 anni	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Obbligazioni	3,84%	116.969	266.122	289.755
Passività in strumenti derivati	-	x	30.011	6.570
Mutui e Finanziamenti a m/l termine	-	x	0	75.000
Totale passività finanziarie non correnti	-	116.969	296.133	371.325

Il prestito obbligazionario non convertibile di nominali USD 350 milioni deliberato il 16/6/2004 ed emesso in data 23 giugno 2004, il cui valore è pari a 266.122 Euro migliaia, è stato determinato in applicazione degli IAS/IFRS secondo il metodo del costo ammortizzato.

La valutazione del prestito obbligazionario è stata effettuata coerentemente con il *Cross Currency Swap* posto in essere per fronteggiare il rischio di cambio e tasso.

Le caratteristiche del prestito obbligazionario sono in sintesi:

- obbligazioni offerte e riservate in sottoscrizione alla sola controllata Mondadori International S.A.;
- ammontare costituito da complessive n. 3.500 obbligazioni del valore nominale di USD 100.000 cadauna emesse alla pari;
- rimborso alla pari contro consegna dei titoli alle seguenti scadenze:
 - nominali USD 215 milioni il 18/12/2013 “tranche A”
 - nominali USD 40 milioni il 18/12/2015 “tranche B”
 - nominali USD 95 milioni il 18/12/2018 “tranche C”
- interesse fisso annuo lordo, calcolato sul valore nominale delle obbligazioni, pagabile in via posticipata il 18 giugno e il 18 dicembre di ciascun anno di durata del prestito:
 - 5,42 % all’anno fino alla scadenza della “tranche A”
 - 5,57 % all’anno fino alla scadenza della “tranche B”
 - 5,82 % all’anno fino alla scadenza della “tranche C”

Il derivato di copertura “*cross currency swap*” sull’indebitamento derivante dal prestito obbligazionario è valutato al *fair value* per 30.011 Euro migliaia.

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono pari a 189.925 Euro migliaia (241.124 Euro migliaia) e includono:

Debiti vs banche ed altre passività finanziarie	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Euro/migliaia		
Debiti verso banche	1	14
Debiti finanziari verso imprese collegate	4.663	10.301
Debiti finanziari verso imprese controllate	117.514	150.142
Altri debiti finanziari	66.030	79.530
Ratei e risconti passivi	1.717	1.137
Totale debiti vs banche ed altre passività finanziarie	189.925	241.124

I debiti verso banche di 1 Euro migliaia (14 Euro migliaia) comprendono debiti a breve relativi a scoperti di conto corrente.

I debiti verso imprese controllate di 117.514 Euro migliaia (150.142 Euro migliaia) e quelli verso imprese collegate di 4.663 Euro migliaia (10.301 Euro migliaia) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli altri debiti finanziari di 66.030 Euro migliaia (79.530 Euro migliaia) includono 62.998 Euro migliaia di linee di credito a breve termine (stand by) utilizzati nel mese di giugno; 1.433 Euro migliaia debito relativo all'acquisto dell'emittente radiofonica R101 da Radio Milano International S.p.A. a tutela delle procedure concorsuali in essere e per il quale è stato vincolato un conto corrente attivo di pari importo; 1.530 Euro migliaia costi relativi alla ristrutturazione di debiti a M/L termine; e 33 Euro migliaia per debiti di terzi su C/C infragruppo.

I ratei e risconti passivi di 1.716 Euro migliaia (1.137 Euro migliaia) sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano interessi su finanziamenti a breve termine (stand by).

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

La situazione finanziaria complessiva della società al 30/06/2009, così come esposta nella tabella che segue, mette in evidenza un indebitamento netto di 305.581 Euro migliaia (390.520 Euro migliaia).

Posizione finanziaria netta		Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
A.	Cassa	36	26
	-Depositi bancari	51.175	112.966
	-Depositi postali	10	17
B.	Altre disponibilità liquide	51.185	112.983
C	Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie (A+B)	51.221	113.009
D	Titoli detenuti per la negoziazione		
	-Crediti finanziari verso imprese controllate	115.856	105.679
	-Crediti finanziari verso imprese collegate	1.969	2.240
	-Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
	-Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	11.431	1.002
E	Crediti ed altre attività finanziarie correnti	129.256	108.921
F	Attività finanziarie correnti (D+E)	129.256	108.921
G.	Debiti bancari correnti	1	14
	-Obbligazioni		
	-Mutui		
	-Finanziamenti	62.998	78.000
H.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	62.998	78.000
	-Debiti finanziari verso imprese controllate	117.514	150.142
	-Debiti finanziari verso imprese collegate	4.663	10.301
	-Strumenti derivati ed altre passività finanziarie	4.749	2.667
I.	Altri debiti finanziari correnti	126.926	163.110
L	Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti (G+H+I)	189.925	241.124
M	Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)	(9.448)	(19.194)
	-Obbligazioni	266.122	289.756
	-Mutui		
	-Finanziamenti		
N.	Parte dell'indebitamento non corrente	266.122	289.756
O.	Altri debiti finanziari non correnti	30.011	81.570
P	Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	296.133	371.326
Q	Posizione finanziaria netta (M-P)	(305.581)	(390.520)

Per l'analisi della posizione finanziaria netta della Società e delle relative movimentazioni, si rimanda al Rendiconto Finanziario incluso nel bilancio d'esercizio.

17- Debiti per imposte sul reddito

La composizione e la movimentazione dei debiti per imposte sul reddito, pari a 19.128 Euro migliaia (14.587 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Debiti per imposte sul reddito	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Debiti verso Fininvest per Ires	17.429	14.587
Debiti verso l'erario per IRAP	1.699	0
Totale debiti per imposte sul reddito	19.128	14.587

Il debito verso Fininvest S.p.A. accoglie quanto dovuto da Mondadori per IRES a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale introdotto dal decreto legislativo n. 344/2003 di modifica al testo delle Imposte sui redditi.

18- Altre passività correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti, pari a 71.307 Euro migliaia (72.081 Euro migliaia) sono di seguito esposte e commentate.

Altre passività correnti	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Acconti da clienti	760	668
Debiti tributari	3.303	7.793
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.704	12.990
Debiti diversi verso altri	53.742	46.748
Ratei e risconti passivi	1.798	3.882
Totale altre passività correnti	71.307	72.081

Gli acconti da clienti di 760 Euro migliaia (668 Euro migliaia) sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 92 Euro migliaia

I debiti tributari di 3.303 Euro migliaia (7.793 Euro migliaia) riguardano per 3.227 Euro migliaia le ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti e sui compensi professionali da versare nel mese di luglio 2009; 76 Euro migliaia sono relativi al debito verso l'erario rilevato, a seguito di verifica da parte dell'ufficio imposte, sul pagamento delle imposte relative all'esercizio 2004.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 11.704 Euro migliaia (12.990 Euro migliaia) si riferiscono per 4.128 Euro migliaia (5.534 Euro migliaia) ai contributi relativi alle retribuzioni di giugno pagati nel mese di luglio 2009; per 1.616 Euro migliaia (2.626 Euro migliaia) a fondi pensione (principalmente fondo TFR giornalisti) in cui è confluito il TFR; per 5.960 Euro migliaia (4.830 Euro migliaia) agli stanziamenti dei contributi relativi a retribuzioni differite.

I debiti diversi verso altri di 53.742 Euro migliaia (46.748 Euro migliaia) sono composti come segue:

Altre passività correnti Debiti diversi verso altri	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Retribuzioni da pagare e debiti vs il personale	20.240	16.232
Debiti vs autori e collaboratori	28.029	28.858
Debiti vs agenti	772	1.080
Azionisti conto dividendi	226	226
Debiti verso amministratori e sindaci	191	302
Altri	4.284	50
Totale debiti diversi verso altri	53.742	46.748

I ratei e risconti passivi di 1.798 Euro migliaia (3.882 Euro migliaia) sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono così composti:

	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Retribuzioni differite e oneri relativi	0	1.622
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	226	405
Totale ratei passivi	226	2.027
Fatturato pubblicità relativo a numeri di periodici oltre giugno 09	1.315	1.528
Affitti	245	327
Altri	12	
Totale risconti passivi	1.572	1.855
Totale ratei e risconti passivi	1.798	3.882

19- Debiti commerciali

La composizione e la movimentazione dei debiti commerciali sono di seguito esposte e commentate:

Debiti commerciali	Euro/migliaia 30 giugno 2009	Euro/migliaia 31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	66.649	65.159
Debiti verso imprese controllate	50.693	45.502
Debiti verso imprese collegate	45.131	51.901
Debiti verso impresa controllante	2	7
Totale debiti commerciali	162.475	162.569

I debiti verso fornitori ammontano a 66.649 Euro migliaia (65.159 Euro migliaia) ed includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 666 Euro migliaia (1.430 Euro migliaia).

In questa voce sono compresi:

- debiti commerciali verso consociate diverse per 125 Euro migliaia (120 Euro migliaia); tali debiti sono verso Editrice Portoria S.p.A.
- debiti commerciali verso società del Gruppo Fininvest per complessivi 4.198 Euro migliaia (931 Euro migliaia), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 4.019 Euro migliaia (655 Euro migliaia), Medusa Video S.r.l. per 75 Euro migliaia (116 Euro migliaia), R.T.I. S.p.A. per 54 Euro migliaia (48 Euro migliaia) e altre minori per complessivi 50 Euro migliaia (113 Euro migliaia).

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 51.993 Euro migliaia (45.502 Euro migliaia) e quelli verso imprese collegate di 45.131 Euro migliaia (51.901 Euro migliaia) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Si precisa che tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e che i termini medi di pagamento nell'esercizio 2009 sono stati pari a 126 giorni (125,86 giorni nel 2008).

Conto Economico

20- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'andamento delle vendite dei singoli settori è già stato commentato nella relazione sulla gestione.

La composizione dei ricavi è descritta nelle tabelle di seguito esposte:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- libri	145.779	152.650	(4.5%)
- periodici/pubblicazioni	135.451	173.951	(22.13%)
- periodici/abbonamenti	14.347	15.089	(4.92%)
- corporate e altri business			
Diritti di riproduzione	5.842	4.845	20.58%
Articoli comm.li e iniziative speciali	798	1.717	(53.52%)
Sottoprodotti e materiale di recupero	235	904	(74.01%)
Materiali di magazzino e vari	13	9	44.44%
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari	75.011	108.065	(30.59%)
- corporate e altri business:			
Ricavi on-line, content deal, gestione siti	1.125	1.178	(4.5%)
Prestazioni diverse, consulenze e assistenze	15.648	14.372	8.88%
Corsi e convegni			
Totale ricavi	394.249	472.780	(16.61%)

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 38.500 Euro migliaia così come la riduzione dei ricavi da vendita di servizi pubblicitari per 33.054 Euro migliaia sono tendenzialmente dovuti all'andamento del mercato di riferimento che ha visto nell'esercizio 2008 e nel primo semestre 2009 una contrazione delle vendite.

21- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Carta per iniziative speciali	9	23
Forza motrice, acqua, gas, combustibili	986	883
Totale costi per materie prime e sussidiarie	995	906
Merchi destinate alla commercializzazione	82.950	94.776
Materiali di consumo e di manutenzione	8.396	8.926
Totale costi per materiali di consumo e merci	91.346	103.702
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	92.341	104.608

22- Costi per servizi

La composizione di tale voce è descritta nella tabella di seguito esposta:

	30/06/2009	30/06/2008
Diritti e royalties	42.000	46.047
Collaborazioni di terzi	13.079	14.071
Consulenze	5.529	6.760
Provvigioni	2.548	2.801
Lavorazioni grafiche presso terzi:		
- stampa, confezionamento e altre diverse	50.766	64.453
- carta	33.754	42.710
Trasporti e spedizioni	13.345	16.152
Prestazioni pubblicitarie	16.323	19.957
Altre prestazioni di servizi(magazzinaggio,facchinaggio,meccanografico,sala pose)	9.330	9.390
Viaggi e spese rimborsate	2.522	3.213
Costi di manutenzione	1.598	1.545
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.480	1.461
Servizi mensa e pulizie	1.874	1.702
Indagini di mercato	743	1.502
Assicurazioni	936	757
Gestione degli abbonamenti	4.192	4.203
Agenzia di informazione	375	402
Spese funzionamento organi societari:		
. Presidenza e Consiglio di Amministrazione	859	857
. Collegio Sindacale	75	75
Totale costi per servizi	201.328	235.058

23- Costo del personale

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Costo del personale	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Salari e stipendi e costi correlati	48.771	50.635
Stock option	303	859
Oneri sociali	13.508	13.772
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	3.625	4.120
Attualizzazione (al netto di "interest cost")	(685)	(638)
Totale costo del personale	65.522	68.748

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente:

	30/06/09	30/06/08
Dirigenti	12.263	14.675
Impiegati e quadri	21.691	20.979
Giornalisti	29.554	31.105
Operai	2.014	1.989
Totale	65.522	68.748

Il personale dipendente della Società. Al 30/06/2009, risulta composto da 1.400 unità con un decremento rispetto al 30/06/2008 di 31 persone come riportato nella seguente tabella.

Organici	Puntuale 30/06/2009	Puntuale 30/06/2008	Medio Esercizio 30/06/09	Medio Esercizio 30/06/08
Dirigenti	74	84	74	86
Giornalisti	427	446	430	455
Impiegati e quadri	794	796	788	806
Operai	105	105	106	106
Totale	1.400	1.431	1.398	1.453

Nel primo semestre 2009 il numero medio dei dipendenti è risultato di 1.398 unità (1.453 nel primo semestre 2008).

Informazioni relative ai Piani di Stock Option

Di seguito si riportano le informazioni relative alle opzioni, assegnate ed ancora esercitabili, riferibili ai Piani di Stock Option sulle azioni proprie della società per i trienni 2003-2004-2005 e 2006-2007-2008 istituiti dall'assemblea degli azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. rispettivamente del 28 aprile 2003 e del 26 aprile 2006.

I Piani sono destinati a beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, tra soggetti appartenenti alle seguenti categorie: dirigenti della società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo; amministratori della società e delle società controllate; giornalisti dipendenti della società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della società.

I regolamenti dei piani in particolare prevedono l'assegnazione ai destinatari, su base annuale, di diritti di opzione, personali e non trasferibili, per l'acquisto di azioni proprie ordinarie Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nel rapporto di un'azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata.

I prezzi di esercizio delle opzioni sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mondadori rilevati nel periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

L'esercizio delle opzioni è consentito esclusivamente, in un'unica soluzione, nel corso di periodi di esercizio, quali specificati nella tabella di seguito riportata, decorrenti dallo scadere di specifici periodi di maturazione (cd. "vesting period") di 36 mesi dalle date di attribuzione delle opzioni. I Regolamenti prevedono inoltre che il Consiglio di amministrazione individui le condizioni di esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari con riferimento a parametri di performance di natura economica e/o finanziaria su base annuale; l'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del Piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio ha individuato quali parametri di performance di natura economica e/o finanziaria per i Piani il conseguimento di obiettivi riferiti al ROE e al Free-cash flow.

Nella seguente tabella si riassume la situazione al 30 dicembre 2009 delle opzioni assegnate ed ancora esercitabili con indicazione dei prezzi e dei relativi periodi di esercizio.

Stock option	2005	2006	2007	2008 (*)
In circolazione all' 1/1/2009	2.255.000	2.305.000	2.565.000	
- assegnate nell'esercizio	-	-	-	
- annullate nell'esercizio	-	-	-	
- esercitate nell'esercizio	-	-	-	
- scadute nell'esercizio	-	-	-	
In circolazione al 30/06/2009	2.255.000	2.305.000	2.565.000	
Periodo di esercizio	24/6/2008-23/6/2011	18/7/2009-17/7/2012	26/6/2010-25/6/2013	
Prezzo di esercizio in Euro	7,87	7,507	7,458	
Esercitabili al 30/06/2009	2.255.000	-	-	

(*) In riferimento alle assegnazioni delle opzioni relative al piano di stock option per l'anno 2008, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 19 giugno 2008, si precisa che gli obiettivi di performance riferiti all'esercizio 2008, individuati quali condizioni di esercizio delle opzioni assegnate, non risultano conseguiti.

In conformità al regolamento del Piano di stock option, le opzioni assegnate per l'anno 2008 non saranno esercitabili.

Le opzioni, assegnate dopo il 7 novembre 2002, sono state valutate al loro fair value sulla base del calcolo numerico degli alberi binomiali utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri per modello di misurazione delle opzioni	2005	2006	2007
Prezzo di esercizio dell'opzione	7,87	7,507	7,458
Vita dell'opzione (anni residui)	2,5	3,5	4,5
Prezzo corrente delle azioni sottostanti alla data di assegnazione in Euro	7,865	7,415	7,15
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	18,45%	19,45%	17,00%
Dividend yield	4,45%	4,72%	4,90%
Tasso di interesse senza rischio per la durata dell'opzione	3,50%	2,65%	4,00%

Si segnala, infine, che, relativamente ai piani di stock option assegnati negli esercizi precedenti, il costo rilevato nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Costo del personale", derivante da operazioni con pagamento basato su azioni, è pari a 303 migliaia di Euro.

24- Oneri (proventi) diversi

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

Oneri (proventi) diversi	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Altri ricavi e proventi	(12.461)	(13.938)
Costi per godimento di beni di terzi	6.672	6.970
Oneri diversi di gestione	3.699	4.515
Totale oneri (proventi) diversi	(2.090)	(2.453)

Gli altri ricavi e proventi, pari a 12.461 Euro migliaia (13.938 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi -	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(47)	(143)
Premi da fornitori e altri contributi da terzi	(1)	(39)
Recupero spese da terzi:		
- spese di sviluppo, distribuzione e commercializzazione	(3.258)	(5.009)
- spese di realizzazione pubblicità	(836)	(1.819)
- costi di lavoro per prestiti di personale	(2.404)	(2.548)
- altri recuperi	(5.006)	(3.867)
Affitti d'azienda		
Altri (vendite promozionali, affitti, agevolazioni editoria)	(909)	(513)
Totale altri ricavi e proventi	(12.461)	(13.938)

Situazione patrimoniale giugno 2009
 Importi espressi in migliaia di Euro

I costi per godimento beni di terzi, pari a 6.672 Euro migliaia (6.970 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi	Euro/migliaia	Euro/migliaia
Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 30/06/09	Esercizio 30/06/08
Affitti passivi	4.184	4.158
Noleggi mezzi di trasporto ed altri	1.332	1.838
Canoni meccanografici ed altri	1.156	974
Totale costi per godimento di beni di terzi	6.672	6.970

Gli oneri diversi di gestione, pari a 3.699 Euro migliaia (4.515 migliaia di Euro), comprendono:

	30/06/09	30/06/08
Risarcimenti, transazioni e abbuoni	2.848	1.409
Perdite su crediti	2.465	882
Contributi ed erogazioni	622	52
Personale in prestito		
Materiale d'informazione	487	683
Spese di rappresentanza	210	450
Altre e diverse	1.073	1.151
Minusvalenze/sopravvenienze passive	16	9
Accantonamento/utilizzo fondi rischi crediti	(3.442)	(149)
Accantonamento/utilizzo fondi rischi legali	19	10
Accantonamento/utilizzo fondi rischi altri	(599)	18
Imposta comunale sugli immobili		
Imposte e tasse diverse		
Totale generale	3.699	4.515

Gli accantonamenti al fondo rischi crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati per salvaguardare la Società dalle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

25- Proventi (oneri) finanziari

Tale voce, complessivamente pari a -8.250 migliaia di Euro (- 11.276 migliaia di Euro), comprende:

Proventi (oneri) finanziari	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	578	2.133
Interessi attivi verso imprese collegate	1	92
Interessi attivi verso imprese controllate	1.802	2.110
Proventi da operazioni in strumenti derivati	3.970	436
Altri interessi attivi e proventi finanziari	17	137
Totale interessi attivi ed altri proventi finanziari	6.368	4.908
Interessi passivi verso banche	(12)	(573)
Interessi passivi verso imprese collegate	(99)	(262)
Interessi passivi verso imprese controllate	(9.351)	(10.800)
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(164)	(323)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(698)	(731)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(4.306)	(3.473)
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	(14.630)	(16.162)
Differenze cambio realizzate	12	(22)
Differenze cambio non realizzate		
Totale utili (perdite) su cambi	12	(22)
Totale proventi (oneri) finanziari	(8.250)	(11.276)

I proventi netti su derivati si riferiscono principalmente alle operazioni di *cross currency swap* poste in essere per fronteggiare i rischi di cambio e di tasso d'interesse sul prestito obbligazionario della Società. I relativi oneri finanziari sono inclusi tra gli "interessi passivi verso controllate".

I tassi applicati sui crediti e debiti verso le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte della Mondadori.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi è stata nel I semestre 2009 del 2,09 % come indicato nel seguente prospetto:

	30/06/2009	30/06/2008
Interessi e oneri finanziari su debiti e finanziamenti a breve	10.594	14.994
Altri oneri finanziari (commissioni/oneri bancari, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse, oneri di attualizzazione attività/passività)	4.036	1.168
	14.630	16.162
Interessi dei crediti	+2.383	+4.340
Altri proventi finanziari (crediti/titoli immobilizzati, operazioni rischi cambio/tasso d'interesse)	+3.985	+568
Totale (A)	8.262	11.254
Ricavi delle vendite (B)	394.249	472.780
Rapporto (A/B)	2.09%	2,38%

26- Proventi (oneri) da altre partecipazioni

La composizione di tale voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Proventi (oneri) da partecipazioni	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
Dividendi	43.424	45.745
Svalutazioni	(9.154)	(20.146)
Minusvalenze/plusvalenze da operazioni societarie		30
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	34.270	25.629

I dividendi percepiti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	30/06/2009	30/06/2008
Imprese controllate:		
Press-Di S.r.l.	4.250	3.354
Mondadori Pubblicità S.p.A.	0	0
Giulio Einaudi Editore S.p.A.	6.900	5.980
Sperling & Kupfer S.p.A.	0	0
Mondadori Education S.p.A.	11.934	10.404
Cemit Interactive Media S.p.A.	2.552	2.729
Mondadori Electa S.p.A.	920	2.758
Edizioni Piemme S.p.A.	6.500	6.850
Mondadori Franchising S.p.A.	5.080	3.615
Mondadori Printing S.p.A.	0	0
Totale	38.136	35.690
Imprese collegate:		
Gruner und Jahr/Mondadori S.p.A.	2.977	3.159
Mondolibri S.p.A.	570	4.435
ACI-Mondadori S.p.A.	0	502
Mondadori Rodale S.r.l.	498	720
Harlequin Mondadori S.p.A.	390	250
Mach 2 Libri S.p.A.	479	525
Hearst Mondadori S.r.l.	374	464
Totale	5.288	10.055
Totale dividendi	43.424	45.745

Le svalutazioni di 9.154 Euro migliaia (20.146 Euro migliaia) sono relative all'impairment test effettuato per adeguare il costo delle partecipazioni al loro valore recuperabile.

Il dettaglio è riportato nel commento alla voce Partecipazioni di Stato Patrimoniale, mentre nel prospetto che segue si riassumono le svalutazioni per natura.

	30/06/2009	30/06/2008
Copertura di perdite	21.713	7.534
Riduzione di capitale e riserve	470	7.172
	22.183	14.706
Fondo perdite/svalutazione:		
.accantonamenti	7.952	20.517
.utilizzi	(20.981)	(15.077)
	(13.029)	5.440
Altre		
Totale	9.154	20.146

27- Imposte sul reddito

Il saldo della voce “imposte sul reddito” è complessivamente pari a 8.286 Euro migliaia (17.208 Euro migliaia). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 sono le seguenti:

Imposte sul reddito	Euro/migliaia Esercizio 30/06/09	Euro/migliaia Esercizio 30/06/08
IRES sul reddito del periodo	4.516	12.320
IRAP del periodo	3.062	4.905
Rettifiche esercizi precedenti	(1.699)	(696)
Totale imposte correnti	5.879	16.529
Imposte differite/(anticipate) IRES	2.279	591
Imposte differite/(anticipate) IRAP	128	88
Rettifiche esercizi precedenti		
Totale imposte differite (anticipate)	2.407	679
Totale imposte sul reddito	8.286	17.208

28- Impegni e passività potenziali

La composizione degli impegni e delle passività potenziali è di seguito esposta e commentata.

La composizione della voce **impegni** è la seguente:

(Euro/migliaia)	Fidejussioni	Altre Garanzie	Totale	
			30/06/2009	31/12/2008
Garanzie, fidejussioni, avalli:				
- a favore imprese controllate	47.281		47.281	47.281
- a favore imprese collegate	4.016		4.016	4.016
- a favore altre imprese	24.167		24.167	24.167
	75.464		75.464	75.464
Altri Impegni	2.679		2.679	4.008
Totale	78.143		78.143	79.472

Garanzie, fidejussioni, avalli:

- *a favore di imprese controllate*: 47.281 Euro migliaia (52.020 Euro migliaia) riguardano assunzioni di obbligazioni di pagamento, a favore dell'ufficio IVA di Milano nell'interesse delle Società Controllate per le eccedenze di credito IVA compensate nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- *a favore di imprese collegate*: 4.016 Euro migliaia (1.575 Euro migliaia) si tratta di lettera di patronage impegnativa rilasciata a Banco Santander Central Hispano per affidamento concesso a Grupo Random House Mondadori;

- *a favore di altre imprese*: 24.167 Euro migliaia (48.273 Euro migliaia) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da *Istituti di Credito*:
- nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 7.797 Euro migliaia;
 - verso Ufficio delle Entrate per rimborso Iva per 15.771 Euro migliaia;
 - verso altri enti e imprese per complessivi 599 Euro migliaia.

29- Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che la Società non ha realizzato nel corso del primo semestre 2009 operazioni non ricorrenti significative.

30- Parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

31- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del I Semestre 2009 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(importi in Euro Migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza I Semestre 2009
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	231
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	20
Totale		251

(1) Attestazione Accertamento Diffusione e Stampa

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato*

Maurizio Costa


Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Maria Vismara, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile relativa alla presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

F.to MARINA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO

FIED S.p.A.

Capitale Euro 416.000,00

Sede Legale in Milano

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009
art. 2501 quater codice civile

FIED SPA*"Società con unico azionista"**"Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori Editore Spa"*

Via Bianca di Savoia, 12 - 20122 MILANO

Codice fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di n. 04591640158

Capitale Sociale € 416.000,00 i.v.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/6/2009

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	30/06/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>d) altre imprese</i>	1.687.861	249.114
1 TOTALE Partecipazioni in:	1.687.861	249.114
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.687.861	249.114
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.687.861	249.114
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Att. circ.) VERSO:		
4) Controllanti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.300.000	165.513
4 TOTALE Controllanti:	1.300.000	165.513
4-bis) Crediti tributari		

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	20	6.327
4-bis TOTALE Crediti tributari	20	6.327
II TOTALE CREDITI (Att. circ.) VERSO:	20	171.840
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	35.588	688.765
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.588	688.765
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.335.608	860.605
D) RATEI E RISCONTI	978	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	3.024.447	1.109.719

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	30/06/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	416.000	416.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	44.723	83.200
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>a) Riserva straordinaria</i>	0	431.289
<i>g) Versamenti Soci in c/ capitale</i>	1.300.000	1.302.579
VII TOTALE Altre riserve:	0	1.733.868
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) del periodo	(328.274)	(1.772.346)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.432.449	460.722
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		

<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	3.898	4.975
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.898	4.975
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	0	0
12 TOTALE Debiti tributari	0	0
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	1.580.550	644.022
14 TOTALE Altri debiti	1.580.550	644.022
D TOTALE DEBITI	1.584.448	648.997
E) RATEI E RISCONTI	7.550	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.024.447	1.109.719

CONTO ECONOMICO	30/06/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) costi per servizi	11.932	20.474
14) oneri diversi di gestione	831	1.580
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.763	22.054
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	(12.763)	(22.054)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d3) da controllanti</i>	928	14.238
<i>d4) da altri</i>	50	130
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	978	14.368
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	978	14.368
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>c) debiti verso controllanti</i>	3176	0
<i>d) debiti verso banche</i>		133
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	3.176	133

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.198)	14.235
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	307.006	1.772.623
19 TOTALE Svalutazioni:	307.006	1.772.623
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(307.006)	(1.772.623)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>b) altri proventi straord. (non rientr. n. 5)</i>	0	8.096
20 TOTALE Proventi straordinari	0	8.096
21) Oneri straordinari (extra attività ord.)		
<i>c) altri oneri straordinari</i>	6.307	0
21 TOTALE Oneri straordinari (extra attività ord.)	6.307	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(6.307)	8.096
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(328.274)	(1.772.346)
23) Utile (perdite) del periodo	(328.274)	(1.772.346)

Il presente situazione al 30 giugno 2009 e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
(L. Babini)



FIED S.p.A.

"Società con unico azionista"

"Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori Editore Spa"

Sede legale: Milano - Via Bianca di Savoia, 12

Capitale sociale: € 416.000 i.v.

Codice fiscale/Partita IVA e n° iscr. Registro Imprese di Milano 04591640158

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2009

NOTA

La situazione al 30 giugno 2009 corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge e secondo i principi contabili attualmente riconosciuti.

I criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione al 30 giugno 2009 in osservanza all'art. 2426 C.C. risultano gli stessi adottati per l'esercizio precedente e sono i seguenti:

- Le **partecipazioni** sono valutate secondo il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata;
- i **crediti** sono iscritti al loro presunto valore di realizzo;
- i **debiti** sono rilevati al loro valore nominale;
- le **imposte dell'esercizio** sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore;
- i **costi ed i ricavi** sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale;
- **attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. (art. 2497 ss. cod. civ.)**

L'Amministratore Unico attesta, con riferimento a una specifica deliberazione assunta in merito dal Consiglio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a (nel seguito Mondadori S.p.a.), l'assoggettamento, ai sensi degli art. 2497 e seguenti cod. civ., all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa Mondadori S.p.a. quale società controllante e tenuta al consolidamento del bilancio.

Conseguentemente sono stati attuati i relativi adempimenti informativi prescritti dall'art. 2497 bis cod. civ.

rapporti intercorsi con la società esercitante attività di direzione e coordinamento

Nel corso del periodo sono intercorsi con la società esercitante attività di direzione e coordinamento come sopra individuata, rapporti di carattere commerciale e finanziario regolati alle normali condizioni di mercato e quindi tali da non determinare effetti particolari sull'esercizio dell'impresa sociale e suoi risultati:

Impresa controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Mondadori S.p.a.	1.300.000	501.490	928	3.176

PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese: 1.687.861

Si riferisce al valore della partecipazione in "SEE – Società Europea di Edizioni Spa" e risulta aumentata di 1.438.747, rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2008. La variazione è determinata dalla quota di competenza sottoscritta per l'aumento del capitale sociale, in base alla delibera dell'assemblea del 9 aprile 2009.

Nel prospetto – allegato A), che è parte integrante della presente relazione, sono rappresentate variazioni intervenute nel periodo.

Attivo circolante

Crediti verso controllante: 1.300.000

Si riferisce al credito nei confronti della società controllante per versamento da effettuare in conto capitale a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci del 29 giugno 2009.

Crediti tributari: 20

Si riferiscono alle ritenute d'acconto su interessi attivi effettuate dalla banca Monte dei Paschi di Siena.

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali: 35.588

Riguardano il saldo al 30 giugno 2009 sul rapporto di conto corrente con il Monte dei Paschi di Siena Filiale di Segrate - Milano Due.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il capitale sociale di 416.000, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 800.000 azioni con nominali 0,52.

La Riserva legale, dopo il parziale utilizzo, dovuto alla copertura delle perdite del passato esercizio risulta di 447,23

Versamento soci in conto capitale 1.300.000 a seguito della delibera dell'Assemblea societaria del 29 giugno 2009.

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in apposito prospetto allegato sotto la lettera B).

Debiti verso fornitori: 3.898

Si riferiscono a fatture da liquidare per prestazioni amministrative.

Altri debiti: 1.580.550

Sono costituiti per 501.490 dal debito in c/c di corrispondenza intrattenuto con la Capogruppo, alla data fine giugno e da 1.079.060 dai decimi ancora da versare alla partecipata SEE per effetto dell'aumento di capitale sociale.

Ratei e Risconti: 7.550

Si riferiscono ai costi di competenza del 1° semestre relativi agli emolumenti sindacali, compensi amministratore e interessi passivi sul c/c con la Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

Costi della produzione

Servizi per 11.932

Comprendono gli oneri sostenuti per la gestione amministrativa della società, il compenso all'Amministratore e gli emolumenti al Collegio sindacale.

Oneri diversi di gestione: 831

Considerano spese societarie e diritti CCIA.

Proventi e oneri finanziari: - 2.198

Interessi attivi v/ società controllante	928
Interessi attivi v/ banche	50
Interessi passivi v/ società controllante	<u>-3.176</u>
	<u>-2.198</u>

Svalutazioni di partecipazioni: 307.006

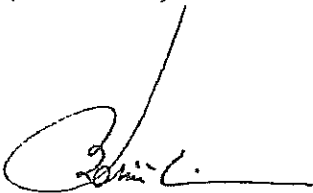
Trattasi della quota di competenza della perdita evidenziata dalla partecipata SEE per il periodo 1 gennaio/28 febbraio 2009 e coperta il 9 aprile 2009 a seguito della delibera assembleare.

Oneri straordinari: 6.307

Per sistemazioni contabili di partite aperte nei confronti dell'Erario di dubbia esigibilità.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2427 punto 8 del C.C., segnalo che nel corso del periodo non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'Amministratore Unico
(L. Babini)



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI E RELATIVE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2009

Situazione al 30 giugno 2009

Denominazione	Valore bilancio al 1 gennaio 2009		Variazioni 2009		Valore al 30 giugno 2009		
	%	Azioni/quote Importo	in aumento	in diminuzione	%	Azioni/quote Importo	
		€		€		€	
Altre imprese:							
SOCIETA EUROPEA DI EDIZIONI S.p.a. c.s. € 2.775.601,92 sede: Milano Via Gaetano Negri, 4	7,99	853.288	1.438.747		7,99	853.288	1.687.861

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2009 – NOTA**PATRIMONIO NETTO**

Movimenti intervenuti nel corso del 1° semestre 2009 (espressi in Euro):

	Saldo iniziale 1/1/2009	Destinazione risultato 2008	Versamento in conto capitale	Risultato 1° semestre 2009	Saldo finale 30/06/2009
I	Capitale sociale	416.000			416.000
II	Riserva da soprapprezzo azioni				
III	Riserva di rivalutazione				
IV	Riserva legale	83.200			44.723
V	Riserve statutarie				
VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio				
VII -a	Riserva straordinaria	431.289			
VII - b	Versamenti Soci in conto capitale	1.302.579	1.300.000		1.300.000
VIII	Utili (perdita) portati a nuovo				
IX	Utile (perdita) d'esercizio	-1.772.346		-328.274	-328.274
	Totale	460.722	1.300.000	- 328.274	1.432.449

- La "riserva legale" è il "Versamento soci in conto capitale" sono utilizzabili per copertura di perdite.

F.to MARINA BERLUSCONI
F.to ANNA PELLEGRINO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.

Sede legale in Milano, via Bianca di Savoia 12

Capitale sociale euro 67.451.756,32 i. v.

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 07012130584

Fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. di Fied S.p.A.

Relazione illustrativa

Di seguito si riportano - secondo, ove applicabili, le indicazioni della schema n. 1 dell'allegato 3A del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche - le informazioni relative all'operazione di fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società interamente posseduta Fied S.p.A., sulla base del progetto di fusione depositato e iscritto ai sensi di legge.

Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta le deliberazioni concernenti la fusione di competenza della società incorporante verranno adottate, decorsi i termini di legge e di cui all'art. 70, comma 5 del Regolamento n. 11971/1999, dal consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in esecuzione della facoltà prevista dallo statuto con riferimento alle disposizioni degli artt. 2365, II comma, e 2505, II comma, cod. civ.

Si precisa che la fusione proposta non configura la fattispecie di cui all'articolo 117-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche, ne sussistono i parametri di significatività determinati da Consob con riferimento all'art. 70, comma 4, del regolamento 11971/1999. L'operazione, pur intercorrendo fra parti correlate così come definite dal principio contabile IAS 24 non determina inoltre gli effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza o completezza delle informazioni relative all'emittente Arnoldo Mondadori Editore di cui all'art. 71-bis del citato regolamento 11971/1999.

Si precisa anche che l'operazione non configura un'ipotesi di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'art 2501 bis cod. civ.

Illustrazione dell'operazione e delle motivazioni della stessa con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.

Descrizione della società incorporata

Fied S.p.A. con sede in Milano, Via Bianca di Savoia 12 e capitale sociale di Euro 416.000,00 interamente detenuto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

L'attività della società è di fatto limitata alla gestione della partecipazione, corrispondente al 7,99% del capitale sociale, detenuta nella Società Europea di Edizioni S.p.A., società editrice del quotidiano "Il Giornale". Ulteriore partecipazione del 31,28% in Società Europea di Edizioni S.p.A. è detenuta direttamente da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Illustrazione e motivazioni dell'operazione

L'operazione, regolata dagli articoli 2501 e seguenti cod. civ., si configura giuridicamente quale fusione per incorporazione in Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società controllata Fied S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2009 predisposte ai sensi dell'art. 2501 quater cod. civ.

L'operazione è finalizzata ad obiettivi di razionalizzazione organizzativa e amministrativa e di semplificazione della struttura societaria, attraverso l'estinzione, con conseguente abbattimento dei relativi costi amministrativi, della società incorporata, la cui attività operativa risulta di fatto limitata, come sopra indicato, alla gestione della citata partecipazione in Società Europea di Edizioni S.p.A.

Per effetto della fusione l'incorporante Arnoldo Mondadori Editore deterrebbe in via diretta la partecipazione complessiva del 39,27% in Società Europea di Edizioni S.p.A.

attualmente detenuta, come sopra specificato, parte direttamente e parte indirettamente attraverso la società incorporanda.

La fusione in esame non comporta la determinazione di alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede direttamente la totalità delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società incorporata.

Conseguentemente, in conformità al divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter, secondo comma cod. civ., la società incorporante non procederà ad aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni da assegnare in concambio con le azioni della società incorporata, e per effetto della fusione verranno annullate, senza sostituzione, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata medesima.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche agli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del D.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio 2009 o comunque dal 1 gennaio dell'anno dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis cod. civ. che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Riflessi tributari dell'operazione sulle società partecipanti alla fusione

Sotto il profilo fiscale, ai fini delle imposte sui redditi, la fusione societaria è disciplinata dall'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22/12/1986, n. 917.

In via generale, la regolamentazione fiscale della fusione risulta improntata al principio della neutralità. Essa, infatti, non dà luogo a realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse.

Parimenti è redditualmente irrilevante, per la società risultante dalla fusione o incorporante, l'eventuale avanzo o disavanzo iscritto in bilancio per effetto del rapporto di cambio o per effetto dell'annullamento della partecipazione.

Dalla data in cui ha effetto la fusione la società risultante dalla fusione o incorporante subentra negli obblighi e nei diritti delle società fuse o incorporate relativi alle imposte sui redditi.

Con riferimento specifico all'operazione in esame, in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per effetto dell'annullamento del 100% della partecipazione detenuta nella società incorporata non si genererebbero avanzo o disavanzo da annullamento rilevanti, in quanto il valore di carico attribuito alla partecipazione detenuta nella incorporata e da annullare per effetto della fusione risulta allineato al corrispondente patrimonio netto contabile (euro 1.432.000 al 30 giugno 2009).

Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma III, lettera f), del DPR 26/10/1972, n. 633. Tale operazione societaria deve essere assoggettata ad imposta fissa di registro.

Effetti dell'operazione sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

L'operazione non comportando, per quanto sopra specificato, emissione e assegnazione di azioni della società incorporante non produrrà conseguentemente effetti sulla composizione dell'azionariato e sull'assetto di controllo della società incorporante.

Si precisa inoltre che non sussiste inoltre alcun Patto parasociale avente ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

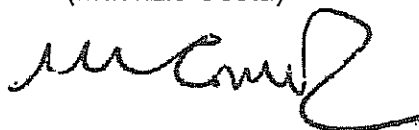
Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. dall'art. 2437 quinquies cod. civ.

L'operazione non configura in capo agli azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ricorrenza del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 quinquies cod. civ. in quanto la fusione non comporta l'esclusione dalla quotazione.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

(Maurizio Costa)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Costa', written in a cursive style.

Segrate, 11 settembre 2009

F.to MARINA BERLUSCONI

F.to ANNA PELLEGRINO